

Orientamenti in tema di Informazioni sull'attività notarile (Pubblicità informativa) > **Orientamento 4. Inserzioni sui giornali**

Inserzioni sui giornali

Le inserzioni sui giornali non possono avere unicamente lo scopo di attirare l'attenzione della clientela.

Esse devono essere conformi ai principi di verità e di correttezza, funzionali all'oggetto, non equivoche, comparative, ingannevoli o denigratorie.

Sono ammesse le inserzioni che, nei giorni immediatamente precedenti e successivi, diano notizia dell'apertura e trasferimento dello studio.

Illustrazione

L'utilizzo dei giornali per effettuare comunicazioni attinenti all'attività notarile rientra nelle modalità lecite previste dall'art. 4 del regolamento per la riforma degli ordinamenti professionali (D.P.R. 3 agosto 2012 n. 137).

Tuttavia anche in questo campo è necessario attenersi ai principi che regolano la disciplina, tenuto conto della peculiarità dell'attività notarile.

Il punto cardine cui riferirsi è costituito dal rispetto del decoro e del prestigio della classe notarile previsto dall'articolo 147 della legge notarile.

Per questo non si ritiene conforme alla deontologia notarile la pubblicazione di:

- auguri natalizi o per altra ricorrenza o il ringraziamento ai propri clienti;
- un avviso consistente nella mera localizzazione dello studio notarile, che nulla aggiunge per il pubblico al fatto che internet consente una agevole ricerca di tutti i notai disponibili, persino di individuare quelli logisticamente più vicini;
- pubblicità comparative;
- indicazioni dei successi ottenuti;
- promozioni al pubblico della propria attività per prestazioni non specificamente richieste;
- l'utilizzo di caratteri grafici o di immagini che non abbiano attinenza con l'informazione fornita.

Si ritiene tuttavia consentito l'avviso dell'apertura e del trasferimento dello studio nei giorni immediatamente precedenti e successivi, poiché esso ha lo scopo di facilitare al pubblico la conoscenza immediata della localizzazione dello studio ed è in tal senso equiparabile ad una normale notizia giornalistica.

Non è, al contrario, deontologicamente corretta una pubblicazione continuata, reiterata o comunque non motivata per il tempo e le modalità, in quanto volta non a fornire informazioni al pubblico, ma unicamente ad una mera notorietà al notaio, priva di ogni riferimento oggettivo e professionale.